

DAL PRIMO GENNAIO '99 I DUE CONSORZI SI FONDERANNO IN UN'UNICA AZIENDA

Da Coseco e Sedarco nasce Team

La nuova struttura si occuperà di territorio e ambiente: dall'acqua ai rifiuti, dal canile alla Fiera

Coseco e Sedarco uniranno le forze per dare vita ad un'unica azienda che gestirà i servizi attualmente forniti dai due Consorzi, ad esclusione di alcune attività che torneranno ai Comuni.

Di questa scelta si parla ormai da mesi ed ora si è giunti nella fase operativa: i consigli comunali degli enti che hanno dato vita ai due Consorzi sono approvando, in questi giorni, gli atti amministrativi necessari per la fusione. L'unificazione di Coseco e Sedarco era all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale di Lugo di ieri sera.

La denominazione legale scelta per il nuovo Consorzio azienda è Team (Consorzio territorio ambiente), ma entro pochi mesi verrà individuato il nome definitivo per questa nuova realtà. Gli atti che daranno ufficialmente vita a Team verranno firmati il 29 dicembre. In questo modo il Consorzio azienda sarà opera-

tivo, a tutti gli effetti, dal 1° gennaio '99.

«Con questa operazione — afferma il sindaco Maurizio Roi — i Comuni dell'area lughese e il Comune di Russi si dotano di un'unica grande azienda per la gestione dei servizi aventi carattere imprenditoriale. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono una maggiore economicità di gestione, una più alta capacità di intervento, la possibilità di dare vita a imprese innovative legate al ciclo di gestione dei servizi pubblici quali le società Cir Secco, Cir Umido, Cir Incerti, Sedarco Ambiente, Expò Lugo e di partecipare a pieno titolo al confronto e alle possibili alleanze con aziende municipalizzate operanti in Emilia Romagna e non solo. Il tutto nell'intento di fornire maggiori e più qualificati servizi ai cittadini. Fra l'altro, la nuova Azienda che si costituirà vedrà nella propria compagine la presenza dell'Ami Imola che rappresenta alcuni Comu-

ni dell'area faentina all'interno del Sedarco».

Il nuovo Consorzio-Azienda si occuperà, inizialmente dei servizi riguardanti la gestione dell'acqua; il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali liquidi urbani ed industriali e il loro eventuale riutilizzo. E, ancora, la nuova azienda si occuperà della gestione degli impianti di illuminazione pubblica (all'inizio solo per il Comune di Lugo) del laboratorio chimico fisico per l'effettuazione di analisi per conto terzi, della gestione dei rifiuti urbani, speciali ed industriali, del canile e della Fiera biennale dell'agricoltura, artigianato e industria. Torneranno invece ai Comuni i servizi riguardanti le attività di Protezione civile, la gestione della rete civica provinciale Racine e la programmazione economico-territoriale, statistica attualmente gestiti dal Coseco. Il nuovo Consorzio avrà sede nel Comune di Lugo.

Fiabe in biblioteca

Fiabe, leggende e racconti diventeranno protagonisti dei pomeriggi e del mattino dei bimbi lughesi. Le letture animate a cura di Paolo Massari e Maria Pia Timo, organizzate dalla Biblioteca Trisi, partiranno alle 15 del 22 dicembre con "Il regalo più bello" interpretato per i piccoli di età compresa fra i 5 e gli 8 anni. Parteciperà all'iniziativa anche la biblioteca di Voltana. Per aderire telefonare allo 0545 38558/38400.

QUI 18/12

QUI 18/12

Judo sotto l'albero

E' una storia piena di tenerezza, come nelle fiabe. E' un regalo bellissimo, come quelli che si fanno proprio per Natale. Accade che, a Voltana, una decina di bambini tra gli otto ed i dieci anni manifestano il desiderio di svolgere un'attività sportiva al coperto. Ma a Voltana gli spazi attrezzati sono pochi e tutti sfruttatissimi. Inoltre, la distanza dal centro di Lugo, circa 18 chilometri, rappresenta un ostacolo impegnativo. I genitori non si rassegnano e coinvolgono due "politici" del luogo: il presidente della Delegazione, Carlo Monti, ed il sottoscritto, consigliere comunale.

Entrambi conoscono bene la realtà locale. Gli Istituti Riuniti di Assistenza hanno, a Voltana, una moderna e funzionale struttura, ma è una struttura privata. Gli Istituti hanno sempre dichiarato (e sovente dimostrato), apertura e disponibilità, ma l'uso della palestra, per un paio di ore la settimana, è una agevolazione... pesante.

Non esistendo alternative, è reso partecipe del problema il presidente degli Istituti Riuniti di Assistenza, Francesco Morini, che comprende la situazione, assicura il suo impegno personale ma chiede di poter compiere alcune verifiche.

Sono pochi giorni, ma sembrano una eternità. Poi la segretaria degli Istituti, Monica Tagliavini, può finalmente comunicare la desiderata buona notizia: la palestra della casa protetta si può usare. Siamo ai giorni nostri: due anziane ospiti dichiarano di apprezzare la presenza di quei bambini; a queste si aggiunge la signora Ghina di 96 anni, che già li considera suoi pronipoti. Anche il personale addetto ai servizi è sorridente.

E, di bene in meglio: il Judo Club di Lugo offre, gratuitamente fino a Natale, la collaborazione di un istruttore federale Coni. La festa è completa!

Mario Paganini

Un miliardo per viale Bertacchi

Viale Bertacchi sarà a breve completamente arredato e ristrutturato. Il progetto di 1 miliardo e 280 milioni, approvato dal consiglio comunale, prevede il completamento della rete fognaria e dell'acquedotto, la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione con lampioni più bassi rispetto a quelli attuali, il completamento dei sottoservizi Enel e Telecom, la piantumazione di alberi, la formazione di zone per parcheggio, la realizzazione di una pista ciclabile, di attraversamenti pedonali sopraelevati e il rifacimento della pavimentazione.

QUI 18/12

cardino 18/12

QUESTA SERA Al 'Rossini' due atti unici di Ugo Chiti

Secondo appuntamento questa sera, al teatro Rossini di Lugo, con la rassegna 'Ultima generazione'. Alle 20.30 la compagnia Arca Azzurra teatro porterà in scena lo spettacolo 'Come naufraghi in un mare di città', due atti unici 'Loro-Oberon' di Ugo Chiti con Massimo Salvianti, Lucia Succi, Dimitri Frosali, Andrea Costagli e Giuliana Colzi; la regia è dello stesso Ugo Chiti. Con questa rappresentazione si compie una nuova svolta nella storia di Arca Azzurra e del suo sodalizio con Ugo Chiti. Si tratta di due testi diversi presentati in differenti versioni, qualche anno orsono, ma che Chiti ha voluto affrontare di nuovo e con il suo gruppo per una vera e propria riappropriazione, mettendoli insieme in unico spettacolo. «per quell'ironica e tragica comunanza del tema — spiega Chiti — la solitudine 'buffonesca' di due diversità e, soprattutto, perchè interessanti per un percorso di rinnovamento e ricerca con l'Arca azzurra». Si tratta quindi di una 'escursione' verso un nuovo orizzonte di ricerca drammaturgica, nel solco del lavoro che lega Chiti alla compagnia. Il costo del biglietto è di 20mila lire per i posti di platea e palco, 16mila lire per posti in galleria e 12mila lire per i posti in loggione.

QUI 18/12

Naufraghi metropolitani

Lugo. Secondo appuntamento della Rassegna "Ultima generazione" al teatro Rossini, venerdì 18 dicembre alle ore 20.30 con Arca Azzurra Teatro che presenta lo spettacolo *Come naufraghi in un mare di città*, due atti unici, "Loro" e "Oberon", di Ugo Chiti, con Massimo Salvianti, Lucia Succi, Dimitri Frosali, Andrea Costagli, Giuliana Colzi. Regia dello stesso Chiti. Si tratta di due testi, presentati in versioni diverse qualche anno fa, che Chiti ha voluto affrontare nuovamente riunendoli in un unico spettacolo «per quell'ironica e tragica comunanza del tema - spiega Chiti stesso - che è la solitudine "buffonesca" di due diversità». Una ricerca che entra

per la prima volta in un ambito metropolitano, un paesaggio periferico di città riconoscibile e metaforico che dopo "Visita a Kafka" (di qualche anno fa) dirige il regista verso un nuovo orizzonte drammaturgico rispetto agli esordi che pure lo avevano legato all'attività della compagnia Arca Azzurra. Il prezzo del biglietto è di £. 20.000 per la platea e palco, £. 16.000 per la galleria, £. 12.000 per il loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni (carta verde con sconto del 40%), ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni. Per informazioni, tel. 054538542.

A. F.

Ugo Chiti è regista e attore del secondo appuntamento della rassegna "Ultima generazione", in scena il 18 dicembre al teatro Rossini.

Storia della scuola nella Bassa Romagna

QUI 18/12
"Il bracciante e l'alfabeto", opera che raccoglie oltre 50 anni di storia della scuola elementare nella Bassa Romagna, sarà presentato sabato 19 dicembre alle 16.30 nell'aula Magna del Liceo Trisi-Graziani. Il libro, curato da Alessandro Buda, ricercatore e da Stefano Pivato dell'Università di Trieste, è pubblicato dalla University Press di Bologna.

DA FORZA ITALIA CRITICHE AL PREVENTIVO DEL COMUNE

«Bilancio poco roseo»

'La pressione tributaria è ancora troppo forte'. Le proposte

Conferenza stampa, ieri nella sede lughese di Forza Italia con al centro il piano poliennale degli investimenti. A tener banco il capogruppo in consiglio comunale Stefano Russino e l'ultimo arrivato, in ordine cronologico, Angelo Camanzi. Dopo una premessa tesa ad evidenziare come il Comune di Lugo sia il componente povero della famiglia composta anche da Ravenna e Faenza, si è sottolineato come il bilancio preventivo 'presentato con ottimismo dal sindaco Maurizio Roi' non sia poi, a parere di Forza Italia, così roseo come lo si fa apparire. «Esiste una pressione troppo forte, sia dal punto di vista tributario che finanziario sui cittadini — ha ribadito Russino — tant'è vero che la quota pro-capite passa dalle 670 alle 815 mila lire e poi, dei 94,5 miliardi di lire di investimenti previsti, circa il 50% sono destinati alla viabilità (via Lunga, sottopasso di Madonna delle Stuoie e ad una serie di interventi nelle strade del forese). Dato sconcertante se confrontato con la miseria dei 50 milioni per lo sviluppo economico della città; in proposito infatti chiederemo dettagliate delucidazioni».

Per Forza Italia, Lugo non è fiorente come la si dipinge. Angelo Camanzi chiama in causa l'assessore al bilancio Maurizio Tuveri precisando che quest'ultimo, con molta onestà intellettuale, ha dichiarato che «non è obbligatorio che tutto si faccia, ma che tutto venga elencato». Lo stesso amministratore ha precisato che «sono state tenute in considerazione tutte le necessità della popolazione, pur nella consapevolezza che vi saranno delle priorità». Precisazioni a parte Forza Italia rende noto che presenterà tre emendamenti che prevedono l'utilizzo di 57 milioni (rimanenze del bilancio 1998) da destinarsi al fondo di cooperazione internazionale, 150 milioni come fondo perequazione per le famiglie al fine di usufruire di sconti sulle reti idriche e fognarie, nonché consumi relativi al riscaldamento, ed infine 120 milioni indirizzati ad opere concrete, da concertare con le organizzazioni produttive del territorio. «Il tutto con sano spirito costruttivo», come ha sottolineato lo stesso Camanzi.

[Gianfranco Camerini]

Il pranzo di Natale al Tondo

QUI 18/12
L'appuntamento con il Pranzo di Natale al centro sociale Il Tondo si rinnova anche quest'anno, per dare occasione alle persone e alle coppie che vivono sole di trascorrere qualche ora in compagnia. L'appuntamento è previsto per le 12.30 del 25 dicembre. Le adesioni vanno comunicate entro lunedì 21 all'Ufficio Assistenza del Comune in largo Relencini (tel. 0545 38511) o al Centro Sociale Il Tondot(0545 25661).

Più controlli al Coseco

QUI 18/12

Due incarichi professionali - affidati ad Alfredo Riva dell'Università di Bologna e all'agenzia Arpa di Ravenna - serviranno a tutelare dipendenti e vicini del Cir, il centro integrato rifiuti costruito dal Consorzio nella frazione di Voltana.

Costano circa 80 milioni e serviranno per garantire la sicurezza degli impianti Cir e dell'ambiente circostante.

I due incarichi professionali distribuiti dal Coseco ad Alfredo Riva, membro del Dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali interno al Gruppo di Chimica dell'Ambiente e Sicurezza dell'Università di Bologna, e all'agenzia provinciale dell'A.R.P.A. diretta da William Vandini, produrranno entro il settembre '99 un manuale di procedure interne per garantire la correttezza delle procedure operative e di un piano di monitoraggio parallelo alle attività svolte istituzionalmente da Arpa.

Il Cir a quell'epoca sarà quasi completo. Dei tre impianti previsti per il trattamento dei rifiuti inerti, secchi e umidi, mancherà soltanto l'ultimo.

«Visto che vorremmo essere di esempio, la definizione e la cura dei protocolli interni è importante», ha giustificato il sindaco Maurizio Roi, presente all'illustrazione dei progetti in qualità di Presidente dell'Assemblea dei primi cittadini che controlla l'attività del Coseco.

L'obiettivo, oltre a proteggere chi

lavora all'interno del Cir e chi ci vive attorno, è di conquistare in un tempo ragionevole la certificazione europea di qualità. «Le aziende Cir devono mettersi nella logica di lavorare in modo chiaro», ha annunciato il presidente del Coseco, Giovanni Valentini.

«Il loro debutto sul mercato rende necessario ottenere una certificazione di qualità, interpretabile come valore aggiunto al patrimonio dell'azienda».

Il manuale operativo verrà stilato al termine di un percorso scandito da varie fasi di lavoro.

Alfredo Riva partirà dallo studio preliminare della situazione attuale e delle prospettive di ampliamento e proseguirà con l'incontro con le forze sociali del comprensorio per discutere il programma di lavoro, l'elaborazione delle informazioni esistenti per razionalizzarle, il coinvolgimento degli operatori impiegati nelle lavorazioni attuali e



future e la definizione con Arpa di un programma di controlli gestiti da una postazione fissa di monitoraggio e da visite periodiche affidate ad alcuni dipendenti Cir formati in modo specifico.

Il manuale a quel punto dovrà soltanto essere scritto. L'Arpa, dal canto suo, «continuerà a svolgere il suo compito di polizia giudiziaria», assicura William Vandini. «L'accordo con il Coseco arricchisce i controlli di legge effettuati dall'agenzia ma non le impedisce di intervenire anche con denunce nel caso di evidenti mancanze».

Monia Savioli

Arca Azzurra Teatro questa sera a Lugo

LUGO - Come naufraghi in un mare di città è lo spettacolo proposto stasera da Arca Azzurra Teatro al Teatro Rossini di Lugo. Due atti unici Loro - Oberon di Ugo Chiti con Massimo Salvianti, Lucia Socci, Dimitri Frosali, Andrea Costagli, Giuliana Colzi. Due testi diversi presentati in differenti versioni che Chiti ha voluto unire in un unico spettacolo "per quell'ironica e tragica comunanza del tema, la solidità buffonesca di due diversità". Per informazioni tel. 0545/38542.

Arca Azzurra Teatro

Lughesi in mostra QUI 18/12

Lugo. Due mostre appena inaugurate forniscono lo spunto per amare la multiformità dell'espressione artistica. Alle Peschiere della Rocca, fino al 17 gennaio, sarà allestita la mostra di Giuseppe Vasura: omaggio ad un artista lughese rinomato e ammirato in Europa, che ha fatto della poetica quiete fra colore e forma, struttura schematica e paesaggi che vivono di una luce "colorata", il proprio linguaggio. A Casa Rossini, in via Rocca 14, si è inaugurata invece la mostra-vita di Stefano Babini, che in questi anni ha vissuto il suo estro attraverso la pittura e la creazione di illustrazioni fumettistiche, vera passione che lo ha visto collaborare con importanti editori del settore. Ora si presenta a Lugo, la sua città, per parlarci di se stesso e presentarci il suo mondo.

L'unificazione discussa in consiglio comunale

QUI 18/12

Coseco e Sedarco diventano Team Sarà operativo dal 1° gennaio

LUGO - L'unificazione di Coseco e Sedarco è stata all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale di ieri sera. Di tale scelta si parla ormai da mesi ed ora si è giunti in piena fase operativa. Alcuni consigli comunali degli enti che hanno dato vita ai due Consorzi hanno già deliberato gli atti necessari, altri lo faranno nei prossimi giorni. La denominazione legale scelta per il nuovo consorzio azienda è Te.am (Consorzio territorio ambiente), ma entro pochi mesi verrà individuato il nome definitivo per questa nuova realtà. Gli atti che daranno ufficialmente vita a Te.am verranno firmati il prossimo 29 dicembre. In questo modo il Consorzio sarà operativo, a tutti gli effetti, dal 1° gennaio '99. "Con questa operazione - afferma il sindaco di Lugo, Maurizio Roi - i comuni

dell'area lughese e il comune di Russi si dotano di un'unica grande azienda per la gestione dei servizi aventi carattere imprenditoriale. Gli obiettivi che si intendono raggiungere in questo modo - prosegue - sono una maggiore economicità di gestione, una più alta capacità di intervento, la possibilità di dare vita a imprese innovative legate al ciclo di gestione dei servizi pubblici, in specifico le società Cir Secco, Cir Umido, Cir Inerti, Sedarco Ambiente, Expò Lugo, e di partecipare a pieno titolo al confronto e alle possibili alleanze con le aziende municipalizzate di antica tradizione operanti in

Emilia Romagna e non solo. Il tutto nell'intento di fornire maggiori e più qualificati servizi ai cittadini. Fra l'altro, la nuova Azienda che si costituirà vedrà nella propria compagine la presenza dell'Ami di Imola che rappresenta alcuni comuni dell'area faentina all'interno del Sedarco. In sostanza - conclude il sindaco - l'unificazione dei due Consorzi è un'azione strategica per una gestione più efficace dei servizi, nell'interesse dei cittadini, e per creare sviluppo economico". Il nuovo Consorzio azienda si occuperà, inizialmente, dei servizi riguar-

danti la gestione dell'acqua, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi urbani ed industriali e il loro eventuale riutilizzo. E, ancora, la nuova azienda si occuperà della gestione degli impianti di illuminazione pubblica (all'inizio solo per il comune di Lugo) del laboratorio chimico fisico per l'effettuazione di analisi per conto terzi, della gestione dei rifiuti urbani, speciali ed industriali, del canile e della fiera biennale dell'agricoltura, artigianato e industria. Torneranno invece ai comuni i servizi riguardanti le attività di Protezione civile, la gestione della rete civica provinciale Racine e la programmazione economico territoriale statistica, attualmente gestiti da Coseco. Il nuovo Consorzio avrà sede nel Comune di Lugo.

Fi e Cdu-Cdl hanno illustrato i motivi del loro dissenso

COPIA 18/12

Opposizione critica sul bilancio di previsione Camanzi e Russino lo giudicano "elettorale"

LUGO - Il bilancio previsionale degli investimenti del Comune di Lugo, presentato nei giorni scorsi in consiglio comunale, incontra il dissenso dei gruppi Fi e Cdu-Cdl, che hanno illustrato ieri i motivi del loro "così non va". Il piano triennale di investimenti '99-2001 viene definito da Angelo Camanzi "un libro dei sogni". "Lo stesso assessore al bilancio Maurizio Taveri ha detto che non costituisce impegno da parte dell'Amministrazione, ma elenca solo i settori nei quali agire nei prossimi anni. Il palasport, per esempio, verrà realizzato col prestito dei cittadini, cioè con l'emissione di Boc per 5 miliardi: il problema non è tanto nei fondi, oggi più accessibili per la riduzione del costo dei mutui, ma nel progetto esecutivo necessario per accedervi, troppo lontano dai tempi e dalla portata della macchina comunale. A sorpresa continua Camanzi - si prevede l'espansione della spesa corrente, oltre all'annunciato aumento della tassa rifiuti, brilla l'assenza di

*"Roi ha dipinto una città
senza problemi, ignorando
i dati economici preoccupanti"*

interventi diretti allo sviluppo economico (ad eccezione di 50 milioni destinati a un "museo dell'artigianato)". Un bilancio, insomma, che Angelo Camanzi e Stefano Russino concordano nel giudicare "elettorale". La critica colpisce soprattutto i toni usati dal Sindaco Maurizio Roi: "ha dipinto una città senza problemi, ignorando i dati preoccupanti sull'economia locale, i problemi dell'agricoltura e quelli generazionali di una popolazione sempre più anziana, la perdita di "cervello decisionale" negli Istituti bancari, sempre più concentrati altrove, per i quali Lugo resta solo una piazza di raccolta". Russino riferisce "Roi ha detto che Lugo è una realtà florida, e chi non se ne accorge è cieco. Noi i ciechi, non la vediamo così: 50 miliardi

di investimento per lo sviluppo economico (un museo) su 95 miliardi e mezzo è una cifra ridicola e non basta citare Romandiola, Expò Lugo, Officine d'Arle. Quelle sono promozioni di attività già vive: e quelle da insediare con l'aumento dell'Ici e i vicoli del nuovo Prg?". "Se la spesa corrente deve aumentare ancora - aggiunge Camanzi - perché non avanzare la richiesta di statalizzazione delle scuole materne comunali che comporterebbe la risparmio di 600 ml l'anno? L'investimento di sviluppo più massiccio sarà sulle strade e viabilità d'accordo che la viabilità favorisce l'attività delle imprese (a parte i noti sospetti sull'attenzione alla viabilità che conduce verso la discarica) ma bastano le strade per lo sviluppo? Anche il sottopas-

so verso Madonna delle Stuoie è giudicato "fuor di logica per come vogliono realizzarlo, costerà molto più dei previsti 3 miliardi secondo ammissioni degli stessi progettisti. Sulle entrate previste per l'aumento dell'Ici grazie alla verifica in corso, poi, potrebbe essere indicata fin d'ora una ipotesi di reinvestimento per le imprese visto che saranno loro a versarla". I due gruppi hanno presentato tre proposte - emendamento: la destinazione di circa 60 ml a interventi di cooperazione internazionale, come una legge nazionale rende possibile, la destinazione di 150 ml per interventi di supporto alle famiglie (ad esempio per chi ha anziani o disabili) e quelle di destinare una cifra a un tavolo di sostegno Comune - Associazioni di categoria per interventi urbani a favore di attività produttive, artigiane e commerciali. Tutte le somme potrebbero essere tratte dall'avanzo amministrativo accertato in 333 ml.

Valeria Giordani

QUI 18/12

Bilancio '99: poche case e tanti sogni

L'approvazione del bilancio e del piano degli investimenti del Comune avverrà nelle sedute di consiglio fissate il 28 ed il 29 dicembre. Ma già da ora fioccano le critiche. Angelo Camanzi, capogruppo CDU/CDL, scrive che «qualcosa non è andato nel verso giusto». E' l'ammontare degli oneri di urbanizzazione, la nota stonata che suona come un chiaro segnale di allarme. «Stupisce», continua, «la previsione del loro calo, dai 2 miliardi del '99 all'1,5 del 2001 nonostante una variante al Prg ormai lanciata. Così come è francamente incomprensibile l'entusiasmo con cui Roi ha dipinto la Lugo odierna. Forse, come lui afferma, siamo volutamente ciechi di fronte ad una realtà che, stando alle sue parole, è poco meno del migliore dei mondi possibili. Pure, insistiamo, qualcosa non deve andare se i giovani se ne vanno, se c'è denatalità, se non si producono posti di lavoro e opportunità occupazionali qualificate. Di più: se il lavoro autonomo si sente poco aiutato e se le grosse e medie industrie che fanno occupazione, basta guardare Faenza e Imola, girano alla larga da Lugo come hanno sempre fatto per colpa delle passate amministrazioni "rosse". Parlare in questa situazione di sinergie fra pubblico e privato vuol dire sognare, tant'è che se i lughesi vorranno il Palasport, dice il bilancio '99, dovranno prestare i loro soldi al Comune». Sul fronte investimenti, il commento di Camanzi è pacato ma ugualmente graffiante. «E' fin troppo facile rilevare», conclude, «che, per l'ennesima volta, si tratta dell'elencazione di tutti, o quasi, i desideri della popolazione. Cioè, di nuovo, del "libro dei sogni"».

Trenta candeline per la Pro Loco

QUI 18/12

L'anniversario, salutato anche da un convegno, lascia però spazio ad amare considerazioni. "Sono poche le persone che amano Lugo", lamenta l'assessore Facchini...

Trent'anni fa, nel giugno del '68, dall'iniziativa di un gruppo di cittadini sostenuti dal beneplacito dell'Amministrazione, veniva fondata l'Associazione Pro Loco. L'anniversario ha coinciso con due momenti importanti: lo spostamento della sede, dall'abituale di largo Relencini alla nuova al n. 31 di piazza Trisi con ingresso dal lato esterno del Pavaglione; e lo svolgimento in città del Convegno Provinciale dell'UNPLI, Unione Nazionale Pro Loco Italiane.

L'occasione è stata proficua per tracciare il quadro generale delle condizioni degli enti e verificare, nel confronto, lo stato di salute della Pro Loco locale, guidata da tre anni a questa parte da Alessandra Montanari.

Alessandra, è possibile tracciare un bilancio di questi primi trent'anni di attività?

«Premetto che il mio impegno in Pro Loco risale a sei anni fa, da quando mi venne detto "chiudiamo perchè non abbiamo più le forze per sostenere l'associazione". A quell'epoca i rapporti con il Comune non erano dei migliori. L'amministrazione ci vedeva come degli antagonisti e non come dei collaboratori. Ora su quel versante la situazione è migliorata».

A gennaio ci saranno le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo, che esaurisce il suo mandato a fine anno. Di cosa ha bisogno la Pro Loco per crescere?

«Di persone. Non di quelle che si associano tanto per fare, ma di chi è realmente interessato alla città e vuol fare qualcosa di concreto per valorizzarla. Lo stesso assessore alla Cultura del comune, Facchini, ha detto durante il convegno che si sta r...

mente poche le persone che amano Lugo. Sono convinta che occorrerebbe sensibilizzare di più i residenti, a partire dai bambini. Sarebbe bello ad esempio che tutte le scuole - soprattutto quelle elementari, dove si trovano più bimbi lughesi - insegnassero la storia della città. Naturalmente, l'invito a partecipare alla Pro Loco è esteso non solo ai giovani ma anche ai pensionati con del tempo libero a disposizione».

In quali condizioni vive ora la Pro Loco?

«Tira avanti come può. E' inutile: serve tempo per creare contatti e portarli avanti, farli crescere non solo con il Comune ma con tutte le altre associazioni presenti sul territorio. Con alcune di queste si potrebbero creare dei rapporti interessanti, ma le condizioni in cui operiamo ancora non lo permettono. Se ci fosse ad esempio qualcuno che volesse, al rinnovo delle cariche, candidarsi come presidente, non avrei difficoltà a farmi sostituire. Almeno avrei la possibilità di poter fare tutto quel lavoro di ufficio che per ora, fra i mille impegni, rischio di trascurare».

Come vedi il futuro dell'associazione?

«Di idee ne avrei tante. La prospettiva iniziale era quella di aprire un ufficio turistico e servire da collegamento fra il Comune e le attività commerciali lughesi per organizzare più iniziative. Ora, svanita la prima ipotesi con il progetto di creare uno sportello per i turisti a Bagnacavallo, potrebbe concretizzarsi la seconda. E' chiaro però che in quel caso la Pro Loco dovrebbe essere sostenuta finanziariamente».

Monia Savioli